



Agendina

Municipio

Tel. 091 695 46 10 Amministr.
Tel. 091 695 46 20 UTC
Fax 091 695 46 19
email morbioinf@morbioinf.ch

Libro fotografico

Il Municipio, con la collaborazione dei membri della Commissione di quartiere San Giorgio-Fontanella e di Gianni Ballabio, ha raccolto in un libro una selezione di fotografie storiche, per ricordare costumi, attività, momenti di elevazione spirituale, ma anche i pochi momenti di spontanea allegria, di una comunità le cui tradizioni rischiano di cadere nell'oblio.

La selezione tra un migliaio di fotografie messe a disposizione dai cittadini, è stata molto difficile e c'è voluta l'abilità del fotografo Santinelli per riuscire a contenere il numero degli scatti da pubblicare. Il restante materiale non andrà perduto. Verrà creato un vero e proprio museo della fotografia, un'idea che dovrà essere di stimolo alle future amministrazioni e Commissioni di quartiere per inquadrare le immagini dell'attuale, che domani saranno già ricordi del passato. Il libro sarà prossimamente in stampa. Potrebbe rappresentare una buona idea regalo.

Statistica abitanti

Alla fine del 2006 il nostro Comune contava 4403 abitanti.

Siti internet del Comune

Il Comune dispone di due siti internet.

Quello dell'amministrazione:

www.morbioinf.ch

con informazioni, comunicazioni, consigli, moduli, indirizzi e regolamenti comunali

e quello delle scuole comunali:

www.scuole.morbioinf.ch

Vale la pena di visitarli entrambi!

Messi a disposizione del Comune Documenti di valore storico

La famiglia di Giorgio e Lorenza Nosedà-Pedrolini, ha recentemente messo a disposizione della comunità di Morbio Inferiore una cartella di documenti di valore storico, datati tra il 17° ed il 19° secolo.

Si tratta di atti che danno l'immagine, sia dei passaggi di proprietà delle terre nel quartiere di Liggrignano, sia dei rapporti tra i proprietari terrieri del tempo ed i contadini che vivevano a mezzadria.

Vi si trovano anche tracce di convocazioni in parrocchia dei "decimari" per stabilire gli oneri annuali incombenti.

Fra i documenti spicca un pregevole cabreo (registro catastale), ad acquarello, nel quale sono illustrate le frammentarie proprietà delle famiglie Pedrolini e Bacciarini. I capostipiti delle due famiglie, ci diceva il dottor Nosedà al momento della consegna dei documenti, non vantavano rapporti di parentela. Il caso volle che i due andassero a far fortuna nelle americane e così fu che all'occasione acquistassero, in regime di comproprietà, i beni immobili di Liggrignano.

Il passaggio al Comune di questa importante raccolta avverrà nella forma del contratto di comodato.

I documenti, dopo la necessaria catalogazione, verranno costituiti in un fondo intestato alla famiglia Nosedà-Pedrolini e resteranno a disposizione, di studiosi e ricercatori, nell'archivio storico comunale.

In via Carlo Maderno a Balbio Riaperto il parco giochi

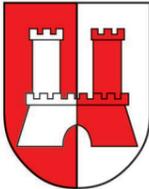
di Olivier Pesenti

E' stato ufficialmente riaperto, alla presenza delle autorità comunali e della gente del quartiere, il parco giochi di Via Maderno, sapientemente ripristinato e reso agibile dal nostro ufficio tecnico comunale.

L'investimento di 18'000 fr ha permesso di installare nuovi giochi per i bambini, nonché di risanare i servizi igienici. Inoltre, per meglio salvaguardare tutto il parco, è stato deciso di installare delle luci e di chiudere i due cancelli d'entrata dopo le ore 21.00. Gli abitanti della zona sono stati invitati dal Municipio a collaborare attivamente al mantenimento di questo bel posto di ritrovo, dove bambini e genitori potranno cercare e trovare occasioni di divertimento, di gioco e di attività ricreative.



Morbio



Informazioni

www.morbioinf.ch

Foglio di informazione del
Comune di Morbio Inferiore
A tutte le famiglie

N° 25 - settembre 07

Percorso del cemento Riqualifica area Ex-Saceba

Il Parco delle Gole della Breggia, è stato istituito dal Governo e dal Parlamento ticinesi nel 1998. L'obiettivo principale del Parco è di salvaguardare lo straordinario patrimonio geologico delle Gole. Secondo gli statuti sono inoltre da valorizzare e promuovere gli elementi naturali, culturali e le attività didattiche. La superficie dell'area protetta misura 65 ettari: l'altitudine minima è di 275 m/sm, quella massima di 440 m/sm. L'accesso è garantito da una rete di 12 km di sentieri. Il Parco è gestito da una Fondazione in cui sono rappresentati i comuni di Balerna, Castel San Pietro, Morbio Inferiore, Morbio Superiore, il Canton Ticino, la confederazione, la Regione Valle di Muggio e l'associazione Amici del parco. Le attività e l'uso del suolo all'interno del Parco sono regolamentati da un Piano di utilizzazione Cantonale (PUC). Rilevante per il progetto di riqualifica è che gli stabilimenti della Saceba non sono inseriti formalmente in una zona industriale, bensì in una zona a statuto speciale, nella quale, una volta cessata l'attività di produzione del cemento, non sono più ammessi ulteriori utilizzi produttivi.

*Le ragioni del Municipio e
quelle dei contrari a pag. 4-5*



A pagina 3

Via dai banchi! Muoviamoci e divertiamoci insieme. Il progetto di chiusura dell'anno scolastico.



A pagina 7

Le Società sportive di Morbio alla ribalta grazie al conseguimento di importanti risultati.

Manifestazione di successo da ripetere Morbio senza frontiere

di Antonio Galli

Favorita da una splendida giornata d'inizio autunno si è svolta, domenica 23 settembre, la prima edizione di «Morbio senza frontiere» organizzata dalla Commissione municipale delle manifestazioni coadiuvata dalle 4 Commissioni di quartiere. Una settantina di squadre si sono confrontate, di primo mattino, in una caccia al tesoro su un percorso che abbracciava quasi tutto il comprensorio comunale. La ricerca dei vari punti ha permesso ai partecipanti di rivisitare, o di scoprire addirittura per la prima volta angoli suggestivi di Morbio. Ogni «stazione» è poi stata teatro di giochi divertenti, per ogni tipo di età. Il punteggio ottenuto, sommato a quello guadagnato rispondendo a varie domande inerenti il nostro Comune, è stato quello determinante per proclamare la prima vincitrice in assoluto di questa manifestazione: la squadra denominata «Paperino» composta da Cavadini Claudio, Salima, Giorgia

a pagina 6

Nuova ordinanza sui rumori Gli orari della quiete pubblica

di Giovanni Keller

Dall'11 luglio scorso è entrata in vigore la nuova ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inutili. Come lascia intendere il titolo, questa ordinanza contiene le normative che regolano lo svolgimento di attività che, per la loro natura, possono creare disturbo alla quiete pubblica. Si tratta quindi di un documento di grande interesse per tutti i cittadini in quanto, oltre a salvaguardare il fondamentale diritto di tutti alla quiete, impone inevitabilmente delle limitazioni alla libertà di ognuno. L'adozione di una nuova ordinanza, in sostituzione della precedente risalente al 1980, si è resa necessaria per adeguare le norme in vigore alla nuova ordinanza federale sull'inquinamento fonico, in vigore dal 2005. In questo lavoro di revisione il

a pagina 7





Un vulcano a Morbio? Forse due!

I documenti storici situano l'evento in date troppo lontane tra loro

di Nino Albisetti

Sul numero 24 di Morbio Inf ...ormazioni del novembre 2006, sono apparsi due articoli, uno redatto dal giudice Emilio Catenazzi, l'altro dal geologo Markus Felber, due emeriti nostri concittadini che in sostanza riportano dal "Dizionario geografico statistico della Svizzera" edito a Losanna nel 1837 e della Gazzetta di Losanna N° 31 del 1819, la descrizione di un crollo di una roccia da una collina presso il villaggio di Morbio Inferiore, causato da un piccolo vulcano. L'eruzione di detto vulcano sarebbe avvenuta la notte tra il 24 e il 25 febbraio 1819, in un inverno particolarmente rigido.

Si cita anche il Lavizzari che in "Escursioni nel Cantone Ticino" ne commenta l'evento in modo drammatico. Fantasiose interpretazioni degli storici commenta Markus Felber - ne vulcani ne terremoti ma soltanto qualche conglomerato poco stabile caduto da una parete rocciosa.

In Morbio Inf ...ormazioni N° 16 del novembre 2001 in una mia nota, "Esplosione vulcanica a Morbio Inferiore", citavo Angelo Baroffio, avvocato e noto storico mendrisiense, autore di numerose pubblicazioni che in "Memorie storiche del Mendrisiotto e dintorni" descrive con ampi argomenti questo avvenimento avvenuto non in quella data bensì nella notte del 16 ottobre del 1805, quindi quattordici anni prima.

Come mai due date così lontane e disparate che discordano in modo così eloquente per annunciare il medesimo fatto?

Avventurarsi nell'ipotesi o nella certezza che l'evento non fosse stato uno solo, è più che legittimo, il Baroffio lo commenta così:

"Al principio del secolo corrente il colle dove trovarsi la parrocchiale, scendeva da settentrione per mezzo di una scogliera calcare nella valle della Breggia e da mezzodì ad occidente si inclinava dolcemente come oggidi fra gli ubertosi vigenti e fra i fertili campi. In un campello situato alquanto inferiormente a quello parrocchiale, scorgevasi da molti anni una piccola apertura da cui talora sortiva un acre tepido, ma nessuno vi abbadava ed il colono, per otturare quella buca che presentava qualche pericolo di cadervi, vi gettava di mano in mano le spazzature del campo, per modo che venne completamente ostruita. Nella notte del 16 ottobre 1805 una forte detonazione con traballamento dei fabbricati e scossa del terreno colpì di spavento gli abitanti di Morbio, di Balerna e dei paesi circostanti.

Era un'esplosione vulcanica; i vapori lungamente condensati e compressi nelle viscere di quel colle si erano violentemente sprigionati, squarciando la scogliera verso la valle della Breggia. Le macerie cadute arrestarono per qualche tempo il corso del fiume in guisa da costituire un piccolo lago. Pezzi di macigni e di materiale eruttate furono lanciati a molta distanza, alcuni perfino nel giardino arcipretale di Balerna, situato nella collina di fronte ed il rombo della esplosione fu sentito alla distanza di 15 miglia".

La regione dei Mulini e quella di Sotto Sasso (sassi caduti sotto è un toponimo che in qualche modo certifica una caduta di sassi), sono da tempo sotto controllo e che geologi e autorità competenti hanno dichiarato queste zone pericolanti.

Come è noto la presenza di crepacci lungo il crostone che sovrasta a strapiombo Sotto Sasso è evidente.

Baroffio descrive con dovizia di particolari l'esplosione vulcanica con date precise, e a un certo punto parla di eruzione.

Quella piccola apertura, colmata dal contadino con sterpaglie e rifiuti d'ogni genere, potrebbe aver causato una combustione e a questa generato calore e gas da aprire voragini e far scaraventare massi.

Ipotesi da non sottovalutare, considerando una certa potenza dell'esplosione, ma non certamente in grado di proiettare dei macigni nel giardino della arcipretura di Balerna.

Sono passati ormai due secoli e chissà che nelle scartoffie degli archivi comunali di Morbio e Balerna possano nascondersi ingialliti documenti che comprovino le due esplosioni ... vulcaniche?



Risultati sportivi

Le nostre società sportive alla ribalta grazie al conseguimento di importanti risultati.

Morbio Volley ha egregiamente organizzato i campionati svizzeri presso le scuole medie di Morbio Inf., ottenendo il titolo di campioni svizzeri under 16 femminili. Nella foto qui accanto, la squadra sul posto più alto del podio.

La **Società federale ginnastica** ha organizzato in modo impeccabile il campionato svizzero di **india-ca** ed anche in questa occasione sono stati conquistati ben due titoli svizzeri: campioni svizzeri misto giovani (nella foto in basso a sin.) e campioni svizzeri maschile giovani (nella foto in basso a destra).



Gli orari della quiete pubblica

dalla prima

Municipio ha quindi dovuto attenersi ai chiari vincoli imposti dalle normative di rango superiore ed ha potuto avvalersi dell'importante contributo fornito dall'associazione delle polizie comunali ticinesi, che ha allestito una ordinanza municipale tipo che il nostro esecutivo si è limitato ad adeguare alle specifiche esigenze del nostro Comune. Nei suoi principi di base la nuova ordinanza non si discosta molto dalla precedente. Alcuni punti ritenuti obsoleti sono stati stralciati o semplificati, mentre sono stati aggiunti alcuni riferimenti a norme federali o cantonali applicabili. Inoltre alcuni orari sono stati ritoccati. Il testo completo dell'ordinanza può essere scaricato da internet (www.morbioinf.ch/PDF/Regolamenti/rumori.pdf) oppure richiesto gratuitamente alla cancelleria comunale. Di seguito ci limitiamo quindi a riassumere le norme di maggiore interesse generale. La quiete notturna deve essere rispettata in generale tra le 23.00 e le 07.00. In assenza di una deroga municipale è vietato qualsiasi lavoro rumoroso nei giorni festivi; nei giorni feriali tra le 19.00 e le 07.00 nonché tra le 12.00 e le 13.00; il sabato prima delle 09.00 e dopo le 19.00, nonché tra le 12.00 e le 13.30. In particolare i lavori agricoli e di giardinaggio possono essere effettuati unicamente nei giorni feriali, sabato compreso, tra le 08.00 e le 12.00 nonché tra le 13.30 e le 19.00. Per questi lavori possono essere utilizzate unicamente macchine munite di silenziatori efficaci. I lavori edili con macchinari e utensili rumorosi possono essere eseguiti unicamente nei giorni feriali, escluso il sabato, tra le 07.00 e le 12.00, e tra le 13.30 e le 19.00. L'organizzazione di manifestazioni occasionali è soggetta ad autorizzazione municipale, la relativa richiesta deve essere presentata al Municipio almeno 4 settimane prima. In assenza di una deroga municipale, su tutto il territorio del comune è vietato l'utilizzo di fuochi d'artificio, petardi, ecc.





Che fa il Municipio?

- Messaggio al Consiglio Comunale concernente l'adozione del nuovo regolamento per i sussidi della frequenza delle colonie estive di vacanza e di cura e ai corsi di lingua e sport;
- Messaggio concernente il credito di fr. 315.000 per l'ammodernamento ed il potenziamento dei veicoli ed i macchinari per il servizio invernale;
- Messaggio concernente il credito di fr. 84.000 per la sistemazione dei cedimenti del campo in duro al centro sportivo e la creazione di un'area verde;
- Messaggio concernente il credito di fr. 197.000, per la sostituzione delle porte d'entrata e dei profili delle scale alle scuole comunali;
- Messaggio concernente il bilancio preventivo 2007 del Comune e dell'azienda acqua potabile;
- Messaggio concernente la nuova convenzione con la NCKM (Casinò Kursaal del Mendrisiotto) e relativo regolamento, concernente le regole di distribuzione del contributo annuale a favore del Comune;
- Messaggio concernente la contabilizzazione di un ammortamento straordinario di fr. 797.491 a carico del conto della gestione corrente 2006 del Comune;
- Messaggio concernente i conti consuntivi 2006 del Comune e dell'azienda acqua potabile;
- Mandato attribuito dal Municipio per l'allestimento del progetto di massima per un autosilo nel nucleo del paese;
- Respinto dal Tribunale Federale il ricorso di un cittadino contro il calcolo dei contributi per la realizzazione del PGS (piano generale di smaltimento delle acque). Il Municipio è quindi legittimato a procedere alla riscossione;
- Decisa la valorizzazione del vecchio fontanile, recentemente riportato alla luce, in via Campagna;
- Dopo il ripristino del parco giochi a Balbio, distrutto dai vandali, il Municipio ha promosso un incontro con la popolazione locale per presentare l'opera rinnovata;
- Dopo l'adesione del Municipio al piano cantonale di approvvigionamento idrico, fervono i lavori di sviluppo di prima fase dell'acquedotto a lago;
- Convocate delle serate informative per la presentazione delle zone soggette a pericolo naturale, nell'ambito della realizzazione del piano regolatore;
- Mandato del Municipio per la consulenza necessaria all'allestimento del nuovo regolamento dell'acqua potabile;
- Pronto il progetto di moderazione del traffico nel Comune e valutazione relativa alla messa in sicurezza di via Vela e via Chiesa. All'esame le obiezioni proposte dall'ufficio cantonale preposto;
- Pubblicato il concorso per gli aspiranti alle borse di studio della neo costituita Fondazione comunale

Morbio senza frontiere

e Mora Barbara e Alberto. A mezzogiorno, per ritemperarsi dalle fatiche mattutine, un invitante aperitivo ha fatto da preludio al pranzo in comune. Quasi 400 persone vi hanno preso parte assaporando con gusto le pietanze servite dal gruppo di volontari messi a disposizione per l'occasione. La verve e la simpatia dei due bravissimi presentatori di Rete 3, Rosy e la Sciuva Maria, hanno fatto sì che il buonumore non venisse mai a mancare. Una spettacolo del gruppo « Confabula » ha poi incantato grandi e piccini prima della chiusura definitiva attorno alle ore 16.30

Una manifestazione dunque perfettamente riuscita che ha riscontrato il consenso di tutti i partecipanti. Un successo che indurrà sicuramente gli organizzatori ad optare per una 2ª edizione da mettere in cantiere l'anno prossimo. Da queste righe un ringraziamento particolare a Tatiana Crivelli, Matteo Mombelli e Pino Vaccaro che sono stati gli artefici principali della riuscita di questa manifestazione. Un grazie al Municipio, alla Commissione della manifestazione, alle Commissioni di quartiere, allo staff di cucina e a tutti coloro che si sono messi a disposizione e si sono prodigati in un modo o nell'altro. Arrivederci al 2008.



dalla prima



Muoviamoci e divertiamoci insieme Via dai banchi ...

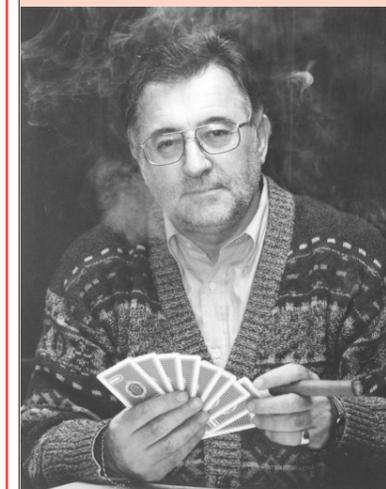
di Cristina Di Noia



Internet, la play-station, la televisione, i giochi al computer, ecc. sono fra i passatempi preferiti dei bambini. Queste attività sono interessanti, divertenti e spesso anche istruttive, se scelte ad hoc, ma proprio dai mass-media arriva un grido d'allarme... Purtroppo molti giovani passano troppo tempo in casa davanti a tutta questa tecnologia e si cominciano a vedere i primi effetti negativi. Grazie al benessere abbiamo a disposizione cibo in abbondanza. Questo, associato ai nuovi passatempi, crea qualche problema alle nuove generazioni. Si sente parlare spesso di sovrappeso, di diete sbilanciate, ... ma non solo. Il traffico e la paura dei malintenzionati spingono, a giusta ragione, i genitori a preferire che i figli passino il loro tempo libero in casa. Uscire a giocare con gli amici è diventato davvero difficile. Pochi quartieri hanno spazi liberi e sicuri per lasciare soli i ragazzi. Socializzare diventa abbastanza arduo, molti bambini si incontrano quasi esclusivamente a scuola. Dove i bambini possono socializzare, imparare, divertirsi e muoversi senza correre nessun rischio al di fuori della scuola? La cerimonia di chiusura delle scuole di Morbio, quest'anno, era una possibile proposta di soluzione a quest'aspetto della vita dei bambini. Praticare uno sport aderendo ad una società appare una buona soluzione, infatti, qui i bambini hanno la possibilità di muoversi, socializzare, divertirsi e imparare in un luogo protetto. Sì, ma quale sport, quale società? Le scuole allora hanno pensato di organizzare delle giornate sportive durante le quali i bambini potevano provare molte discipline. Il tutto grazie all'eccezionale disponibilità di diverse società sportive del Mendrisiotto. Inoltre durante le giornate sono stati distribuiti degli spuntini salutari, proponendo delle valide alternative alle merendine confezionate. E allora via con frutta fresca, frutta secca, barrette di cereali e molta, molta acqua! Tutto ricordando il motto: "Mens sana in corporae sano". Quindi, un grazie infinito a tutte le società che hanno accolto l'invito e che forse, prossimamente, avranno anche dei nuovi tesserati. Ecco i gruppi e le società sportive che ci hanno messo a disposizione le loro abilità, la loro disponibilità, i loro monitori, i loro istruttori o le loro strutture: Associazione Ticinese Tennis Tavolo Chiasso, Centro Arti Marziali Do Yu Kai Chiasso, Sportiva Unihockey Mendrisiotto, Società Pallavolo Morbio Volley, Società Federale Ginnastica Morbio Inferiore (Indiaca), Società Federale Ginnastica Morbio Inferiore (Ginnastica ritmica), Tennis Club Morbio Inferiore, Football Club Morbio Inferiore, Società Federale di Ginnastica Chiasso (Gruppo Atletica), Società Nuoto Chiasso, SAV Vacallo Basket, Ufficio dell'Educazione Fisica Scolastica. E per saperne di più e vedere tutte le immagini, cliccate sul sito www.scuole.morbioinf.ch.

Dario Agustoni Campione svizzero di scopa 2007

Deve trattarsi di un dono di famiglia. Una componente particolare nel DNA. Fatto sta che Dario Agustoni non ha voluto essere a meno del fratello Claudio e si è fregiato, coadiuvato ottimamente dal proprio partner Giovanni Gregorio, del massimo alloro nazionale. Nel torneo, svoltosi a Russo, il duo ha sbaragliato la concorrenza aggiudicandosi con merito l'ambito riconoscimento. Non è che Dario Agustoni sia nuovo a queste imprese. Il suo curriculum è ricco di vittorie prestigiose tra le quali spicca la vittoria, sempre con Gregorio, ai campionati del mondo del 2004. Vincere nel gioco della scopa non è così facile come si potrebbe supporre; diverse le componenti necessarie per poter emergere: concentrazione, memoria, abilità, lettura del gioco, nervi saldi e non da ultimo un pizzico di fortuna che nell'arco di un torneo lungo e snervante possono scemare e venire meno. Occorre quindi anche il giusto approccio mentale che alla lunga può risultare determinante. E tutto questo non è scontato. Non tutti sono in possesso di questi requisiti. Dario Agustoni è uno dei pochi che riesce a gestire al meglio certe situazioni di gioco ed alla fine sono i risultati che parlano per lui. Un bravo quindi a Dario Agustoni, affiliato alla società Mulinello della Breggia con sede nel nostro comune per questo successo che, ne siamo certi, non sarà sicuramente l'ultimo.



Il progetto di riqualifica dell'area ex-Saceba

Dalla prima

GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO

Salvaguardare la memoria delle attività della Saceba quale fattore di importante trasformazione del territorio all'interno del parco (approccio culturale) e far comprendere le fasi di trasformazione della roccia in cemento (approccio didattico).

IL PROGETTO DI RIQUALIFICA EVIDENZIA QUATTRO AMBITI DISTINTI

Demolizione di gran parte degli edifici a trasformazione dei piazzali in prati

Gran parte degli stabilimenti oggi esistenti, pari a ca. il 90% dei volumi edificati, saranno demoliti e il 95% della superficie verrà ricoltivata a verde. Del vecchio cementificio verranno conservati soltanto singoli elementi necessari al raggiungimento degli obiettivi culturali e didattici prefissi. La demolizione sarà meccanica e non tramite esplosivo; ciò permetterà, dove possibile, il riciclaggio dei materiali, in particolare dei ca. 10'000 mc di calcestruzzo che verrà frantumato sul posto. I materiali non riciclabili o ritenuti inquinanti, saranno smaltiti conformemente alle prescrizioni di legge. Il cantiere sarà costantemente seguito da un gruppo di consulenza ambientale.

Creazione di un percorso didattico e della memoria: il percorso del cemento

Il percorso preserverà la memoria del cementificio e illustrerà le fasi di trasformazione della roccia in cemento. Il visitatore potrà vivere in prima persona il tragitto dalle zone di escavazione delle materie prime alla distribuzione del prodotto finito.

Rinaturazione delle rive del fiume Breggia e ripristino della vecchia roggia molinara

La riva sinistra della Breggia verrà rinaturata creando un pendio dolce verso il fiume che ne aumenterà il valore paesaggistico e la fruizione pubblica. La roggia dei Mulini, che un tempo attraversava l'intero comprensorio, sarà ripristinata ed arricchirà ulteriormente il paesaggio.

Definizione degli accessi al centro del parco per veicoli e pedoni

Storicamente l'accesso era assicurato dalla Via ai Mulini che dal nucleo di Morbio Inf. scende verso i grotti. All'inizio del secolo scorso fu costruito il ponte di ferro sulla Breggia, che permetteva di accedere al comparto di Balerna e di congiungere le due sponde del torrente. Con l'insediamento degli stabilimenti Saceba fu creato l'accesso principale attuale (tunnel e ponte) commisurato alle esigenze industriali. Con la chiusura degli stabilimenti e la nuova identità del comparto, le modalità di accesso devono essere ripensate: il progetto di riqualifica prevede, pertanto, un aggiornamento del piano di accesso dei veicoli alla zona.

Le ragioni del compromesso

di Claudio Ceppi - Sindaco

Il Comune di Morbio Inferiore è membro di diritto della Fondazione che gestisce il PUC PB (piano di utilizzazione cantonale del parco della Breggia), istituito con decreto legislativo del Gran Consiglio del 10.3.98. Il Comune è anche rappresentato nella Commissione ad hoc creata dal Consiglio di Stato, con il mandato di sistemare l'area ex-Saceba in sintonia con gli scopi del parco. Malgrado i punti di vista divergenti, giustificati dalla necessità di far valere diritti di giurisdizione, per altro contemplati dalle norme di attuazione del PUC PB, ovviamente non coincidenti con quelli degli altri Enti rappresentati nella Commissione, il Municipio non ha inteso mai mettere in discussione la propria attiva partecipazione, ha svolto e continuerà a svolgere il ruolo che gli compete nell'organizzazione del Parco. È forse anche il caso di rammentare che per contribuire al contenimento della spesa, Morbio Inferiore ha assunto per più anni e senza compenso la gestione della contabilità della Fondazione. Ciò che altri non hanno fatto ed ora la gestione costa più soldi. Morbio Inferiore è del resto il Comune, fra i Comuni, che assume il maggior onere finanziario per la gestione e per gli investimenti.

Il cittadino di Morbio Inferiore, deve sapere che la superficie occupata dall'attività ormai cessata del cementificio, posta sul territorio del nostro Comune, secondo l'art. 20 delle norme di attuazione del PUC PB, potrebbe avere una destinazione per attività artigianali non moleste. In occasione degli incontri con la commissione ad hoc per la sistemazione dei sedimi ex Saceba, il Municipio ha fatto valere le proprie ragioni, e sono le ragioni della concretezza dell'autonomia comunale. Sullo specifico, della creazione di un percorso didattico del cemento, ha dato l'approvazione con atteggiamento pragmatico, dichiarandosi pronto a rinunciare a promuovere per via pianificatoria l'insediamento in quella zona di attività artigianali non moleste. Una rinuncia di grande peso, basti considerare quali minimi spazi siano riservati allo scopo, nel vigente piano regolatore ed in quello in via di realizzazione. Il Municipio ha chiesto per ragionevole compromesso, la cessione dello stabile amministrativo del cementificio, per svolgervi attività ludico-didattiche, senza lucro a favore della popolazione del Comune. Finalità che a ben vedere sono uguali a quelle del percorso del cemento. Al di là del caso specifico, come si può non essere rammaricati della decisione di abbattere uno stabile solido e funzionale, la cui volumetria è del resto irrilevante di fronte alla prevista imponente mole degli abbattimenti degli stabili produttivi del vecchio cementificio? Uno spreco di forze e di materia prima trasformata con l'impiego di tanta energia, all'insegna del perfezionismo.

È chiaro, e non va dimenticato, che la citata Commissione ha deciso secondo dinamiche che hanno dovuto far conto anche della disponibilità della Holcim, proprietaria degli spazi interessati dal progetto, pronta a finanziare la realizzazione del percorso del cemento. Per completezza d'informazione, ci sarebbe tanto da puntualizzare, soprattutto per quel che riguarda i rapporti tra enti pubblici. Ad esempio, quanto all'accesso al parco attraverso la galleria stradale, che è sembrato essere argomento di condizionamento per le scelte del nostro Comune, o quanto agli oneri della gestione pro futuro delle gallerie di escavazione. Nel confronto dialettico tra la Commissione ad hoc ed il Municipio di Morbio, che rischia di avere una appendice ricorsale, alla luce proprio di una recente decisione del Consiglio di Stato che presenta aspetti di analogia, si è inserita la voce di chi vorrebbe fare tabula rasa, una sorta di palingenesi. Abbattere tutto per poi ritrovarsi nella necessità di investire in altra zona del Comune, per l'acquisizione di spazi edificabili, onde poter offrire ai cittadini una sala multi uso?

L'indirizzo del Municipio è chiaro, è quello dar una spinta alle sopite attività di socializzazione, sia che il Comune sussista come ente autonomo, sia che diventi un aggregato del nuovo Comune, dopo la votazione consultiva del prossimo 25 novembre.



L'area in questione così come si presentava prima dell'insediamento del cementificio

Un misfatto ambientale da evitare!

di Luciano Canal - Municipale

L'area ex Saceba si trova nel cuore del Parco geofisico del Piano di protezione cantonale delle Gole del Breggia e che parte dal tunnel ancora in territorio di Balerna per estendersi oltre la strozzatura che si inoltra sotto la chiesa Rossa di Castel S. Pietro. L'intera zona è attualmente corredata da una ben concepita rete di sentieri e con un'ottima illustrazione della composizione dei vari strati contenute su 23 soste, ciascuna delle quali con una tavola esplicativa del tipo di roccia visibile da quel punto del percorso geologico. Su queste tavole vien spiegato, in quattro lingue, oltre la composizione dei differenti strati, le loro diverse nomenclature, la loro età risalente

alla formazione della Tetide (l'oceano che si è aperto fra Africa ed Eurasia) che copre 100 milioni di anni. Tutta la zona è già ora meta di numerose visite da parte di interessati di geologia provenienti soprattutto dall'Italia ma anche da altri paesi, ed è proprio l'eccezionalità dei contenuti che compongono il fondamento dell'eccezionalità del geoparco che esige che l'area ora occupata dal corpo estraneo del cementificio sia ricondotta alla sua originaria naturalità. Ancora nella primavera del 2003 uno dei dirigenti della Holcim (la società che è subentrata alla Saceba) dichiarò che, volendo, entro la fine di quell'anno tutto sarebbe stato demolito. Son passati 4 anni e tutto è rimasto intatto! La causa di questo ritardo è che nel frattempo, da parte cantonale ma probabilmente su suggerimento dell'attuale proprietario, si vuole creare la cosiddetta «via del cemento» a scopo didattico e culturale (!) lasciando in piedi alcuni spezzoni del cementificio, pensando che questa «via» possa essere di interesse pubblico e convogliare in tal modo ogni anno circa 30'000 visitatori. Con tale affluenza, calcolando fr. 10.- per ogni visitatore si pensa anche di poter azzerare i costi di gestione che ammonterebbero a fr. 300'000.- annui. C'è di più, si vorrebbe creare, sempre a disposizione di questa massa di visitatori ben 2 ampi posteggi che non farebbero che rovinare ulteriormente la zona. Chiunque, leggendo queste righe, si accorge che chi a progettato la «via del cemento» eccede di fantasia. Il Parco geofisico delle Gole del Breggia deve ritornare allo stato naturale come lo era negli anni '50 e cioè un'area verde con qualche albero e (ri)diventerebbe così una zona di svago e riposo a un centinaio di metri dalla zona commerciale. Ogni spezzone del vecchio cementificio sarebbe come un corpo estraneo e di disturbo nel centro del Parco, quindi giù tutto, ma proprio tutto!



L'area dell'ex cementificio fotografata oggi



Al Dr. Giorgio Nosededa SWISS AWARD 2006 per il sociale

Serata di grande attenzione, sabato 13 gennaio 2007.

Per la quinta volta la Televisione Svizzera ha conferito gli Swiss Award. Nel corso del gala trasmesso dalle tre reti unificate, sono state insignite dello Swiss Award cinque personalità di spicco del mondo politico, culturale, economico, sociale e dello show business.

Ben quattro le nomination italo-fone, candidati a ricevere l'ambito riconoscimento: Dick Marti, Heliane Canepa, Davide Finzi Pasca e Giorgio Nosededa. La particolarità del premio è che la scelta dello o della Svizzera dell'anno è lasciata al pubblico. Tre i ticinesi saliti sul palco: Dick Marti, Davide Finzi Pasca e Giorgio Nosededa. Lo Swiss Award per il sociale è toccato al nostro concittadino Prof. Giorgio Nosededa, Presidente della Federazione Oncosuisse, "per il suo impegno nella lotta contro il cancro e nel cercare di sensibilizzare la popolazione nei confronti della cura dei tumori".

Il curriculum di studio, delle attività professionali e dei riconoscimenti avuti dal prof. Nosededa è di grande rilievo. Nosededa è noto internazionalmente anche per essere stato autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche. Il Municipio lo ha voluto incontrare per felicitarlo a nome della Comunità di Morbio.